

# **Corso di recupero di Fisica 2018/2019**

**Dario Madeo**



**Lezione del 24/05/2019**

# Equazioni differenziali del primo ordine e equazioni del moto.

Un'equazione del moto è un'equazione che descrive il moto di un sistema fisico.

In generale, un'equazione del moto si ottiene utilizzando il secondo principio della dinamica (2<sup>a</sup> legge di Newton).

Nel caso di moto monodimensionale, si ha che:

$$m \ddot{x} = F(x, \dot{x}, t), \quad m > 0$$

La forza  $F$  agente sul corpo di massa  $m$  può in generale dipendere dalla <sup>posizione</sup>  $x$ , dalle velocità  $\dot{x}$  e dal tempo  $t$ .

Similmente, per sistemi rotanti si ha che:

$$I \ddot{\theta} = \tau(\theta, \dot{\theta}, t), \quad I > 0$$

Il momento  $\tau$  agente sul corpo con momento di inerzia  $I$  può in generale dipendere ~~dalla~~ dalla <sup>posizione</sup>  $\theta$ , dalle velocità angolari  $\dot{\theta}$  e dal tempo  $t$ .

---

Se non vi è dipendenza dalla posizione, si ha che:

$$m \ddot{x} = F(\dot{x}, t)$$

$$\text{e}$$
$$I \ddot{\theta} = \tau(\dot{\theta}, t)$$

Analogamente:

$$m \dot{v} = F(v, t)$$

$$I \dot{\omega} = \tau(\omega, t)$$

Le precedenti equazioni del moto sono del primo ordine, in quanto le derivate delle variabile di stato ( $v$  e  $\omega$ ) con grado massimo  $\dot{v}$  e  $\dot{\omega}$  sono di grado 1 ( $\dot{v}$  e  $\dot{\omega}$ ).

Se l'equazione del moto non dipende esplicitamente da  $t$ , si dice che il sistema è autonomo.

$$m \dot{v} = F(v)$$

$$I \dot{\omega} = \tau(\omega)$$

Altrimenti, il sistema si dice non autonomo.

---

Data una condizione iniziale

$$v(t_0) = v_0$$

$$u(t_0) = u_0$$

è possibile trovare un'unica soluzione alle equazioni differenziali.\* Tale soluzione si chiama "legge oraria".

La coppia equazione differenziale + cond. iniziale prende il nome di problema di Cauchy.\*

---

\* Le ipotesi per l'esistenza e l'unicità della soluzione di un problema di Cauchy sono ~~generalmente~~ sempre soddisfatte nei problemi di fisica proposti.

## EXTRA

Si consideri  $\left\{ \begin{array}{l} m\dot{v} = F(v, t) \\ v(t_0) = v_0 \end{array} \right.$  (N.B. lo stesso vale per  $\left\{ \begin{array}{l} I\dot{\omega} = \tau(\omega, t) \\ \omega(t_0) = \omega_0 \end{array} \right.$ )

Sia  $F(v, t) = A(v) \cdot B(t)$ .

In tal caso, si dice che l'equazione differenziale è a variabili separabili.

La legge oraria si ottiene risolvendo i seguenti integrali:

$$\int_{v(t_0)}^{v(t)} \frac{m dv}{A(v)} = \int_{t_0}^t B(s) ds$$

ed esplicitando  $v(t)$ .

Se l'equazione è autonoma, allora è sempre vero che è a variabili separabili (si ponga  $B(t) = 1$ ).

### Esempio

$$\left\{ \begin{array}{l} m\dot{v} = -\lambda v + q \\ v(0) = 0 \end{array} \right.$$

$$\begin{array}{l} A(v) = -\lambda v + q \\ B(t) = 1 \end{array}$$

$$\int_{v(0)}^{v(t)} \frac{m dv}{-\lambda v + q} = \int_0^t 1 \cdot ds$$

$$-\frac{m}{\lambda} \left[ \log(q - \lambda v) \right]_0^{v(t)} = t$$

$$\log(q - \lambda v(t)) - \log(q) = -\frac{\lambda}{m} t$$

$$\log \frac{q - \lambda v(t)}{q} = -\frac{\lambda}{m} t$$

$$\frac{q - \lambda v(t)}{q} = e^{-\frac{\lambda}{m} t}$$

$$q - \lambda v(t) = q e^{-\frac{\lambda}{m} t}$$

$$\boxed{v(t) = \frac{q}{\lambda} (1 - e^{-\frac{\lambda}{m} t})}$$

Legge oraria

## Caso lineare:

Si suppone che:

$$F(v, t) = -\lambda v + G(t).$$

$$\tau(w, t) = -\lambda w + G(t)$$

Le equazioni del moto si riscrivono come segue:

$$m\dot{v} + \lambda v = G(t)$$

$$I\ddot{w} + \lambda w = G(t)$$

Se  $G(t) = 0$ , l'equazione si dice omogenea.  
Altrimenti, il sistema è non omogeneo.

La parte  $m\dot{v} + \lambda v$  ( $I\ddot{w} + \lambda w$ )  
si dice "parte omogenea" anche quando  
 $G(t) \neq 0$ .

La parte omogenea  $m\dot{v} + \lambda v$  ( $I\ddot{w} + \lambda w$ )  
ha la proprietà di essere lineare.

## Cosa significa lineare?

Si supponga che  $v_1(t)$  e  $v_2(t)$  ( $w_1(t)$  e  $w_2(t)$ ) siano soluzioni (leggi proprie) dell'equazione  $m\dot{v} + \lambda v = 0$  ( $I\dot{w} + \lambda w = 0$ ).

Ovvero:

$$\begin{aligned} m\dot{v}_1 + \lambda v_1 &= 0 \\ m\dot{v}_2 + \lambda v_2 &= 0 \end{aligned} \quad \left( \begin{array}{l} I\dot{w}_1 + \lambda w_1 = 0 \\ I\dot{w}_2 + \lambda w_2 = 0 \end{array} \right)$$

Si considerino 2 valori reali qualsiasi,  $a$  e  $b$ .

Sia  $v_3 = av_1 + bv_2$  ( $w_3 = aw_1 + bw_2$ ).

Si ha che  $v_3$  ( $w_3$ ) è ancora soluzione del problema di pertenza. Infatti:

$$\begin{aligned} m\dot{v}_3 + \lambda v_3 &= m(a\dot{v}_1 + b\dot{v}_2) + \lambda(av_1 + bv_2) \\ &= a(m\dot{v}_1 + \lambda v_1) + b(m\dot{v}_2 + \lambda v_2) \\ &= a \cdot 0 + b \cdot 0 \\ &= 0 \end{aligned}$$

(Idem per  $w_3$ ).

# Equazioni differenziali lineari omogenee del primo ordine

$$\begin{cases} m\dot{v} + \lambda v = 0 & m > 0 \\ v(t_0) = v_0 \end{cases}$$

## Procedura risolutiva

1) Si crea il polinomio caratteristico.

Sia  $D \in \mathbb{C}$ . Sostituiamo  $D^k$  alle derivate di ordine  $k$  di  $v$ , con la convenzione che la derivata di ordine  $k=0$  corrisponde alla funzione  $v$ .

$$m\dot{v} + \lambda v = 0 \Rightarrow \begin{aligned} mD + \lambda D^0 &= 0 \\ mD + \lambda &= 0 \end{aligned}$$

2) Calcolo gli zeri di tale polinomio.

$$mD + \lambda = 0 \Rightarrow D_1 = -\frac{\lambda}{m}$$

3) La soluzione è nelle forme

$$v(t) = A e^{D_1 t} \quad \text{con } A \in \mathbb{R}$$

4)  $A$  si determina usando le condizioni iniziali.

$$v(t_0) = A e^{D_1 t_0} = v_0 \Rightarrow A = v_0 e^{-D_1 t_0}$$

$$\Rightarrow v(t) = v_0 e^{-D_1 t_0} e^{D_1 t} = v_0 e^{D_1(t-t_0)}$$

## EXTRA

Un caso notevole è dato da  $m > 0, \lambda = 0$ .

$$\begin{cases} m \dot{v} = 0 \\ v(t_0) = v_0 \end{cases}$$

Polinomio caratteristico:  $mD = 0$

Zeri del polinomio caratteristico:  $D_1 = 0$

Soluzione:  $v(t) = A e^{0t} = A e^{0t} = A$ .

$$v(t_0) = A = v_0$$

$$\Rightarrow \boxed{v(t) = v_0}$$

## Commento

Questo risultato ci riporta al primo principio della dinamica.

Infatti, essendo nulle le forze agite sul corpo ( $m\dot{v} = 0$ ), esso rimane nel suo stato di moto rettilineo uniforme

(o di quiete, se  $v_0 = 0$ ).

## Caso non omogeneo ( $G(t) \neq 0$ )

$$m\dot{v} + \lambda v = G(t)$$

Supponiamo che  $v_1$  soddisfi la precedente equazione, ovvero:

$$m\dot{v}_1 + \lambda v_1 = G(t).$$

Supponiamo inoltre che  $v_0$  soddisfi la seguente equazione omogenea:

$$m\dot{v}_0 + \lambda v_0 = 0.$$

Allora  $v_2 = v_0 + v_1$  soddisfa il problema non omogeneo.

Infatti:

$$\begin{aligned} m\dot{v}_2 + \lambda v_2 &= m(\dot{v}_0 + \dot{v}_1) + \lambda(v_0 + v_1) = \\ &= [m\dot{v}_0 + \lambda v_0] + [m\dot{v}_1 + \lambda v_1] = \\ &= 0 + G(t) \\ &= G(t). \end{aligned}$$

Per risolvere una non omogenea, devo cercare:

- una soluzione  $v_0$  per il caso omogeneo;
- una soluzione  $v_1$ , detta "particolare", per il caso <sup>non</sup> omogeneo.

Si consideri:

$$m\dot{v} + \lambda v = a + bt$$

Per annullare  $a + bt$ , applico 2 volte  $\frac{d}{dt}$ :

$$\frac{d^2}{dt^2} (m\dot{v} + \lambda v) = \frac{d^2}{dt^2} (a + bt)$$

$$m\ddot{v} + \lambda\dot{v} = 0$$

$$mD^3 + \lambda D^2 = 0$$

$$D_1 = e^{-\frac{\lambda}{m}}$$

$$D_2 = 0$$

$$D_3 = 0$$

Qual'è la soluzione?

## Idea dietro il metodo insolutivo

Si consideri:

$$m\dot{v} + \lambda v = a.$$

Vorrei trasformarla in un'equazione omogenea.  
Se derivo entrambi i membri rispetto a  $t$ ,  
ottengo che:

$$\frac{d}{dt}(m\dot{v} + \lambda v) = \frac{d}{dt} a$$

$$m\ddot{v} + \lambda\dot{v} = 0 \quad \leftarrow \text{omogenea!}$$

Polinomio caratteristico "esteso":  $mD^2 + \lambda D = 0$

Zeri del p.c. e :  $D_1 = -\frac{\lambda}{m}$ ,  $D_2 = 0$ .

$$\begin{aligned} \text{Soluzione: } v(t) &= A e^{D_1 t} + B e^{D_2 t} \\ &= A e^{-\frac{\lambda}{m} t} + B \end{aligned}$$

$\Rightarrow$  Estendo l'equazione per renderla omogenea.

$\Rightarrow$  Estendo il polinomio caratteristico e le sue soluzioni.

$D_1 = -\frac{\lambda}{m}$  è la soluzione del polinomio caratteristico dell'equazione omogenea.

$D_2 = 0$  "nasce" dal polinomio esteso.

Per trovare la soluzione, la seguente tabella ci viene in aiuto.

Termini in $G(t)$ *	Zeri del polinomio caratteristico esteso
1	0
t	0, 0
$t^n$	$\underbrace{0, 0, \dots, 0}_{n+1}$
$e^{pt}$	p
$t e^{pt}$	p, p
$t^n e^{pt}$	$\underbrace{p, p, \dots, p}_{n+1}$

Nel caso precedente, la soluzione è:

$$v(t) = \underbrace{A e^{-\frac{\lambda}{m} t}}_{\text{parte omogenea}} + \underbrace{B + Ct}_{\text{parte non omogenea}}$$

Da  $D_1$ ,  
parte  
omogenea

Da  $D_2 = D_3 = 0$ ,  
parte non omogenea.

\*  $G(t)$  è una combinazione lineare dei termini ripetuti nella tabella.

## EXTRA

Perché le tabelle precedente funzionano?

$$1) \quad m\dot{v} + \lambda v = t^m$$

Applico le derivate nel tempo  $n+1$  volte:

$$\frac{d^{n+1}}{dt^{n+1}} (m\dot{v} + \lambda v) = \frac{d^{n+1}}{dt^{n+1}} t^m$$

$$m v^{(m+2)} + \lambda v^{(m+4)} = 0$$

Polinomio caratteristico esteso:

$$m D^{m+2} + \lambda D^{m+1} = 0$$

$$D^{m+1} (m D + \lambda) = 0$$

$$\Rightarrow \text{Ottengo } D_1 = -\frac{\lambda}{m} \text{ e}$$

Zeri relativi al polinomio caratteristico della parte omogenea

Zeri relativi al polinomio caratteristico esteso, dovuti alla parte non omogenea

$$D_2 = \dots = D_{m+2} = 0$$

$$2) \quad m\dot{v} + \lambda v = e^{pt}$$

Per annullare  $e^{pt}$ , applico le derivate prima e sottraggo  $p$  volte la funzione.

$$\left(\frac{d}{dt} - p\right) (m\dot{v} + \lambda v) = \left(\frac{d}{dt} - p\right) e^{pt}$$

$$\frac{d}{dt} (m\dot{v} + \lambda v) - p(m\dot{v} + \lambda v) = \frac{d}{dt} e^{pt} - p e^{pt}$$

$$m\ddot{v} + \lambda\dot{v} - p m\dot{v} - p\lambda v = p e^{pt} - p e^{pt} = 0$$

$$m\ddot{v} + (\lambda - pm)\dot{v} - p\lambda v = 0$$

Polinomio caratteristico esteso:

$$mD^2 + (\lambda - pm)D - p\lambda = 0$$

Soluzioni:

$$D_{1,2} = \frac{pm - \lambda \pm \sqrt{(\lambda - pm)^2 + 4p\lambda m}}{2m}$$

$$= \frac{pm - \lambda \pm \sqrt{\lambda^2 - 2\lambda pm + 4p\lambda m + p^2 m^2}}{2m}$$

$$= \frac{pm - \lambda \pm \sqrt{\lambda^2 + 2p\lambda m + p^2 m^2}}{2m}$$

$$= \frac{pm - \lambda \pm \sqrt{(\lambda + pm)^2}}{2m}$$

$$= \frac{pm - \lambda \pm |\lambda + pm|}{2m}$$

NOTA Se  $\lambda + pm > 0$ , allora  $|\lambda + pm| = \lambda + pm$ .

Se  $\lambda + pm < 0$ , allora  $|\lambda + pm| = -(\lambda + pm)$ .

È facile verificare che, grazie alla presenza del "±", il risultato è identico in entrambi i casi!

$$D_{4,2} = \frac{pm - \lambda \pm (\lambda + pm)}{2m}$$

$$\Rightarrow D_1 = -\frac{\lambda}{m}$$

Zeri relativi al polinomio caratteristico della parte omogenea

$$D_2 = p$$

Zeri relativi al polinomio caratteristico esteso, dovuti alla parte non omogenea

$$3) \quad m\dot{v} + \lambda v = t e^{pt}$$

Nota che:

$$\begin{aligned} \left(\frac{d}{dt} - p\right)^2 e^{pt} &= \left(\frac{d^2}{dt^2} - 2p\frac{d}{dt} + p^2\right) e^{pt} = \\ &= \frac{d^2}{dt^2} e^{pt} - 2p\frac{d}{dt} e^{pt} + p^2 e^{pt} = \\ &= p^2 e^{pt} - 2p^2 e^{pt} + p^2 e^{pt} = 0 \end{aligned}$$

In generale, se ho  $t^m e^{pt}$ , uso

$$\left(\frac{d}{dt} - p\right)^{m+1}$$

Dal punto di vista del polinomio esteso, si ha che:

$$(D - p)^{m+1} (mD + \lambda) = 0$$

$$D_2 = \dots = D_{m+2} = p$$

Zeri relativi al polinomio caratteristico esteso, dovuti alla parte non omogenea

$$D_1 = -\frac{\lambda}{m}$$

Zeri relativi al polinomio caratteristico della parte omogenea

## EXTRA

Si consideri:

$$\left\{ \begin{array}{l} m\ddot{v} = F \\ v(t_0) = v_0 \end{array} \right. \quad (2=0)$$

Polinomio caratteristico parte omogenea:  $mD=0$

Soluzioni:  $D_1=0$

Equazione estesa:

$$\frac{d}{dt} m\dot{v} = \frac{d}{dt} F$$

$$m\ddot{v} = 0$$

Polinomio caratteristico:  $mD^2=0$

Soluzioni:  $D_1=0, D_2=0$

$$\Rightarrow \boxed{v(t) = A + Bt}$$

### Comments

In questo caso, si ottiene la legge oraria tipica del moto uniformemente accelerato. Infatti, la forza che agisce sul sistema è costante.

## Note

• I coefficienti relativi agli zeri del polinomio caratteristico ottenuto dalla parte omogenea, si determinano usando le condizioni iniziali.

• I coefficienti relativi agli zeri "in più", ottenuti dal polinomio caratteristico esteso, si determinano sostituendo le soluzioni nell'equazione differenziale.

## Esempio

$$\begin{cases} m\dot{v} = F \\ v(t_0) = v_0 \end{cases}$$

$$v(t) = A + Bt$$

$$\dot{v}(t) = B$$

Sostituendo:

$$mB = F \Rightarrow B = \frac{F}{m}$$

$$v(t) = A + \frac{F}{m}t$$

$$v(t_0) = v_0 = A + \frac{F}{m}t_0$$

$$\Rightarrow A = v_0 - \frac{F}{m}t_0$$

$$\Rightarrow v(t) = v_0 - \frac{F}{m}t_0 + \frac{F}{m}t \\ = v_0 + \left(\frac{F}{m}\right)(t - t_0)$$

$$\boxed{\frac{F}{m} = \text{acc.}}$$

leggiamo  
non  
uniformemente  
accelerato.

## Un esempio pratico

Consideriamo un corpo di massa  $m$ .  
Viene lanciato verticalmente con velocità  
iniziale  $v_0 > 0$ .

Il corpo è soggetto alle forze peso e  
alle forze di attrito causate dall'aria.

Equazione del moto (lungo  $y$ ):

$$m\ddot{y} = -\beta\dot{y} - mg$$

Sia  $v = \dot{y}$ :

$$\boxed{m\dot{v} = -\beta v - mg}$$

### Risoluzione

1) Cerco una soluzione per la parte omogenea.

$$\cancel{m\dot{v}} \rightarrow m\dot{v} + \beta v = 0$$

Polinomio caratteristico:

$$mD + \beta = 0 \Rightarrow D_1 = -\frac{\beta}{m}$$

2) Data la presenza di un termine  
costante ( $-mg$ ), so che ~~il~~ devo  
aggiungere un modo alla soluzione,  
che corrisponde a  $D_2 = 0$ .

$$\begin{array}{l} D_1 = -\frac{\beta}{m} \\ \hline D_2 = 0 \end{array} \Bigg\|$$

$$v(t) = Ae^{-\frac{\beta}{m}t} + Be^{0t}$$

$$= \underbrace{A} e^{-\frac{\beta}{m}t} + \underbrace{B}$$

$$\underline{A, B} \in \mathbb{R}$$

$$\begin{cases} m\dot{v} = -\beta v - mg \\ v(0) = v_0 \end{cases}$$

Soluzione generale:  $v(t) = Ae^{-\frac{\beta}{m}t} + B$

$$\dot{v}(t) = -A\frac{\beta}{m}e^{-\frac{\beta}{m}t}$$

Sostituisco la soluzione generale nell'equazione del moto.

$$m\left(-A\frac{\beta}{m}e^{-\frac{\beta}{m}t}\right) = -\beta\left(Ae^{-\frac{\beta}{m}t} + B\right) - mg$$

~~$$-\beta A e^{-\frac{\beta}{m}t} = -\beta A e^{-\frac{\beta}{m}t} + \beta B - mg$$~~

$$0 = -\beta B - mg$$

$$\beta B = -mg$$

$$\boxed{B = -\frac{mg}{\beta}}$$

$$\Rightarrow \begin{cases} v(t) = Ae^{-\frac{\beta}{m}t} - \frac{mg}{\beta} \\ v(0) = 0 \end{cases}$$

$$v(0) = A e^{-\frac{\beta}{m} \cdot 0} - \frac{mg}{\beta} = 0$$

$$A - \frac{mg}{\beta} = 0$$

$$A = \frac{mg}{\beta}$$

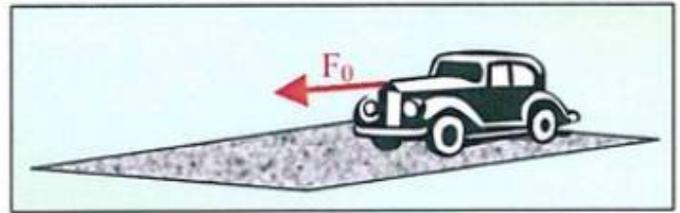
$$v(t) = \frac{mg}{\beta} e^{-\frac{\beta}{m} t} - \frac{mg}{\beta}$$

leggere orama

# Esercizio estratto dall'esame di Fisica 1 del 19 Luglio 2004

## Esercizio 1

Un veicolo di massa  $m$  si muove orizzontalmente senza incontrare altri attriti oltre a quello con l'aria, il quale è di tipo viscoso ed è descritto dall'espressione  $F(v) = -\gamma v$ , dove  $F$  è la forza,  $v$  la velocità e  $\gamma$  una costante assegnata. Al veicolo, che inizialmente è fermo, viene applicata per un tempo  $\Delta t$  una forza costante  $F_0$  diretta orizzontalmente, che poi viene rimossa.



- Scrivere le equazioni del moto valide prima e dopo la rimozione della forza; ✓
- Determinare le leggi orarie della velocità valide per  $0 < t < \Delta t$  e per  $t > \Delta t$ ;
- Calcolare il lavoro svolto dalla forza applicata;
- Determinare lo spostamento complessivo del corpo, dopo un tempo indefinitamente lungo.

FASE 1

$$0 \leq t \leq \Delta t$$

$$\left\{ \begin{array}{l} M \dot{v} = -\gamma v + F_0 \\ v(0) = 0 \end{array} \right.$$

lineare  
non omogenea.

FASE 2

$$t > \Delta t$$

$$\left\{ \begin{array}{l} M \dot{v} = -\gamma v \\ v(\Delta t) = ? \end{array} \right.$$

# Leggi orarie

FASE 1

$$D_1 = -\frac{r}{M}$$

(viene dal P.C.  $MD+r=0$ )

$$D_2 = \textcircled{0}$$

(viene dalla parte non omogenea)

$$v(t) = A e^{-\frac{r}{M}t} + B$$

$$\dot{v}(t) = -\frac{Ar}{M} e^{-\frac{r}{M}t}$$

Sostituisco  $v$  e  $\dot{v}$  nell'equazione del moto

$$M \left( -\frac{Ar}{M} e^{-\frac{r}{M}t} \right) = -r \left( A e^{-\frac{r}{M}t} + B \right) + F_0$$

$$-Ar e^{-\frac{r}{M}t} = -Ar e^{-\frac{r}{M}t} - rB + F_0$$

$$rB = F_0$$

$\Rightarrow$

$$B = \frac{F_0}{r}$$

$$v(t) = A e^{-\frac{r}{M}t} + \frac{F_0}{r}$$

$$v(0) = 0$$

$$A e^{-\frac{r}{M} \cdot 0} + \frac{F_0}{r} = 0$$

$$A + \frac{F_0}{r} = 0$$

$$A = -\frac{F_0}{r}$$

$$v(t) = -\frac{F_0}{\gamma} e^{-\frac{\gamma}{M}t} + \frac{F_0}{\gamma}$$

velocità  
nella  
prima  
fase.

$$= \frac{F_0}{\gamma} (1 - e^{-\frac{\gamma}{M}t})$$

$$v(\Delta t) = \frac{F_0}{\gamma} (1 - e^{-\frac{\gamma}{M}\Delta t}) = v_1.$$

FASE 2

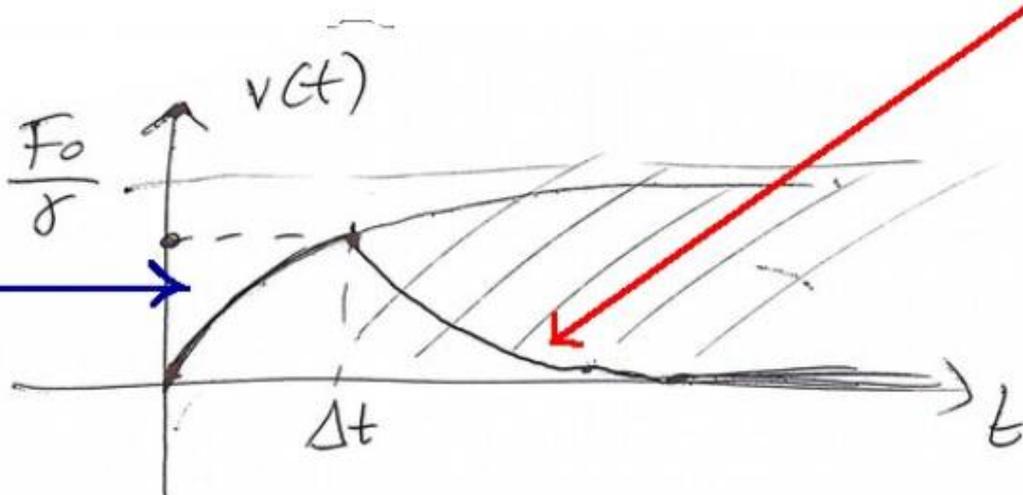
$$\begin{cases} M \dot{v} = -\gamma v \\ v(\Delta t) = v_1 \end{cases}$$

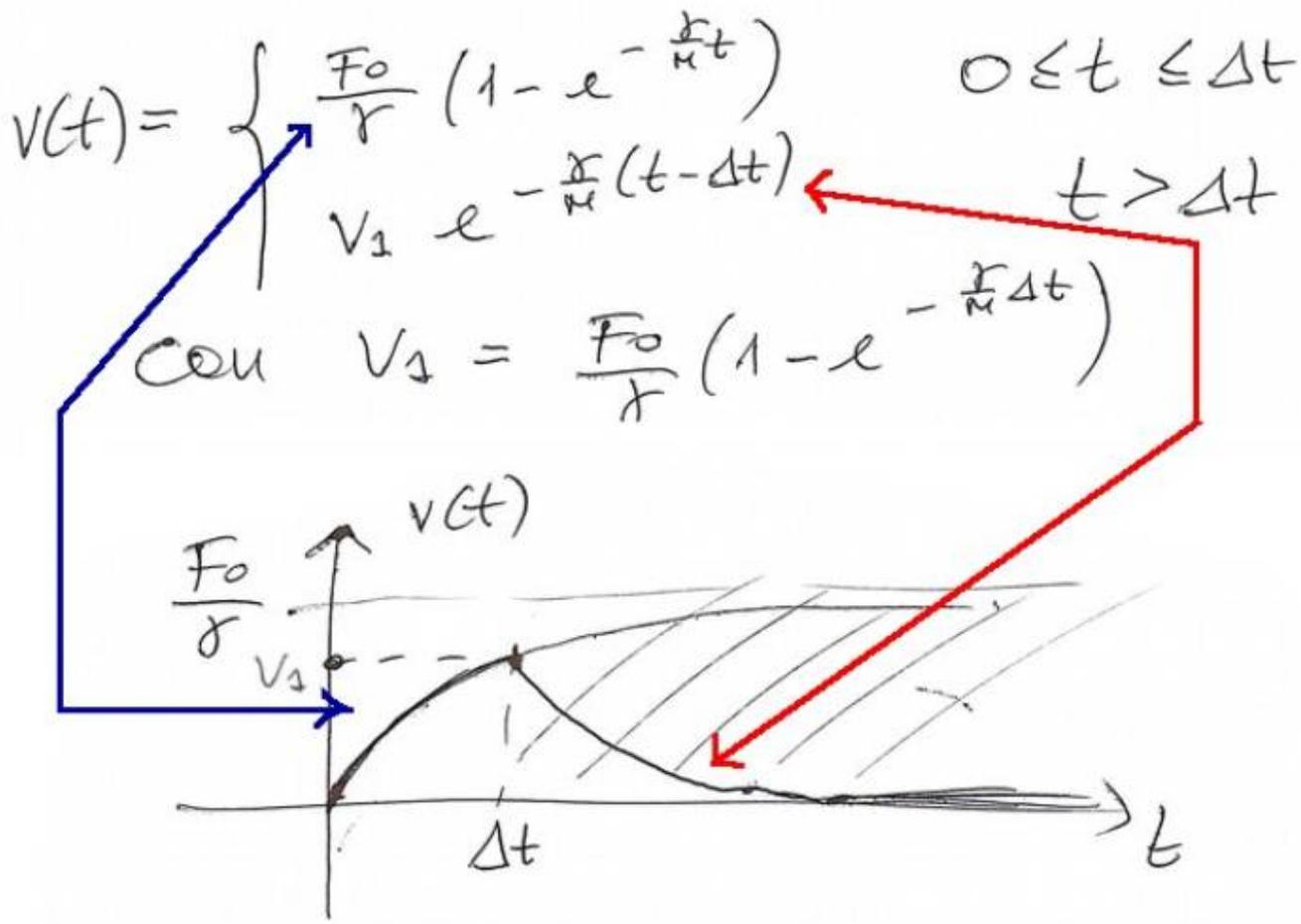
$$v(t) = A e^{-\frac{\gamma}{M}t} \quad A \in \mathbb{R}$$

$$v(\Delta t) = A e^{-\frac{\gamma}{M}\Delta t} = v_1$$

$$\Rightarrow A = v_1 e^{\frac{\gamma}{M}\Delta t}$$

$$v(t) = v_1 e^{\frac{\gamma}{M}\Delta t} e^{-\frac{\gamma}{M}t} = v_1 e^{-\frac{\gamma}{M}(t-\Delta t)}$$





█ In questa fase, l'auto accelera ma al contempo subisce la frenata dell'aria. La sua velocità cresce.

█ In questa fase, l'auto non accelera più. Essa è solo frenata dall'aria. Asintoticamente, l'auto si ferma.

NOTA

Se l'autista avesse continuato ad accelerare imprimendo una forza costante  $F_0$ , asintoticamente la velocità sarebbe stata pari a  $F_0 / \gamma$ .

Che lavoro ha compiuto la forza  $\vec{F}$ ?

$$W = \int_{\Gamma} \vec{F} \cdot d\vec{s}$$

$\Gamma$ : percorso

$d\vec{s}$ : spostamento infinitesimo

$$d\vec{s} = \begin{bmatrix} dx \\ dy \\ dz \end{bmatrix}$$

Nel nostro caso:

$$\vec{F} = \begin{bmatrix} F_0 \\ 0 \\ 0 \end{bmatrix} \Rightarrow \vec{F} \cdot d\vec{s} = F_0 dx + 0 \cdot dy + 0 \cdot dz = F_0 dx$$

Quindi:

$$W = \int_{\Gamma} F_0 dx$$

$F_0$  non dipende da  $x$  (è costante). Per cui:

$$W = F_0 \int_{\Gamma} dx$$

$$\int_{\Gamma} dx = \Delta x \equiv \text{spazio percorso!}$$

(nell'intervallo  $0 \leq t \leq \Delta t$ )

---

---

$$\Delta x = \int_0^{\Delta t} v(t) dt =$$

$$= \int_0^{\Delta t} \frac{F_0}{\gamma} (1 - e^{-\frac{\gamma}{M}t}) dt$$

$$= \int_0^{\Delta t} \frac{F_0}{\gamma} dt - \int_0^{\Delta t} \frac{F_0}{\gamma} e^{-\frac{\gamma}{M}t} dt$$

$$= \frac{F_0}{\gamma} \Delta t - \frac{F_0}{\gamma} \left[ \frac{e^{-\frac{\gamma}{M}t}}{-\frac{\gamma}{M}} \right]_0^{\Delta t}$$

$$= \frac{F_0}{\gamma} \Delta t - \frac{F_0}{\gamma} \left[ \frac{e^{-\frac{\gamma}{M}\Delta t} - 1}{-\frac{\gamma}{M}} \right]$$

$$= \left[ \frac{F_0}{\gamma} \Delta t + \frac{F_0 M}{\gamma^2} (e^{-\frac{\gamma}{M}\Delta t} - 1) \right]$$

$$W = F_0 \Delta x =$$

$$= \frac{F_0^2 \Delta t}{\gamma} + \frac{F_0^2 M}{\gamma^2} \left( e^{-\frac{\gamma}{M} \Delta t} - 1 \right).$$

$$\Delta x_2 = \int_{\Delta t}^{+\infty} v(t) dt$$

Spontanenub  
fase 2

$$= \int_{\Delta t}^{+\infty} v_1 e^{-\frac{\gamma}{M}(t-\Delta t)} dt$$

~~$$= \int_{\Delta t}^{+\infty} v_1 e^{-\frac{\gamma}{M} t} dt + \int_{\Delta t}^{+\infty} v_1 e^{-\frac{\gamma}{M} \Delta t} dt$$~~

$$= \int_{\Delta t}^{+\infty} \left( v_1 e^{\frac{\gamma}{M} \Delta t} \right) e^{-\frac{\gamma}{M} t} dt$$

$$= v_1 e^{\frac{\gamma}{M} \Delta t} \int_{\Delta t}^{+\infty} e^{-\frac{\gamma}{M} t} dt$$

$$= v_1 e^{\frac{\gamma}{M} \Delta t} \left[ \frac{e^{-\frac{\gamma}{M} t}}{-\frac{\gamma}{M}} \right]_{\Delta t}^{+\infty}$$

$$= V_1 e^{\frac{f}{M} \Delta t} \left[ \frac{0 - e^{-\frac{f}{M} \Delta t}}{\frac{f}{M}} \right]$$

$$= \frac{V_1 M}{f}$$

Spazio totale percorso:

$$\Delta x + \Delta x_2 = \dots$$

# Esercizio estratto dall'esame di Fisica 1 del 26 Settembre 2016

## Esercizio 2

Un corpo di massa  $M$  parte da fermo e si muove strisciando lungo una traiettoria rettilinea e orizzontale. Oltre all'attrito radente descritto dai parametri  $\mu_s$  e  $\mu_D$ , esso subisce una forza crescente linearmente con il tempo  $F(t)=\beta t$  nell'intervallo di tempo da  $t=0$  a  $t=t_0$ . Dopo  $t_0$ , la forza  $F(t)$  cessa e al suo posto interviene un attrito di natura viscosa che si somma a quello radente ed è descritto dalla relazione  $F_v=-\gamma v$ . Calcolare l'energia dissipata per attrito radente fra 0 e  $t_0$  ed il lavoro svolto dalla forza  $F(t)$ . Scrivere l'equazione di moto per la velocità nella seconda fase, e determinare l'istante  $t_1$  al quale l'oggetto si ferma.

[Per alleggerire le notazioni, si consiglia di definire qualche quantità intermedia]

$$\underline{\text{FASE 1}} \quad 0 \leq t \leq t_{AS}$$

$$M \dot{v} = \beta t - F_{AS} = 0,$$

$$\text{Sia } t_{AS} : \quad \beta t_{AS} = \max F_{AS} = \mu_s Mg$$

$$\beta t_{AS} = \mu_0 Mg$$

$$\boxed{t_{AS} = \frac{\mu_0 Mg}{\beta}}$$

$$\text{Legge oraria} \quad v(t) = 0$$

Perchè la legge oraria è  $v(t) = 0$ ?

Si ottiene questo risultato notando che la forza netta agente sul corpo è nulla. Inoltre, il corpo è inizialmente fermo. Per esercizio, verificare che il problema di Cauchy associato, ovvero:

$$\begin{cases} M \dot{v} = 0 \\ v(0) = 0 \end{cases}$$

ha come soluzione  $v(t) = 0$ .

FASE 2

$$t_{AS} < t \leq t_0$$

$$M \dot{v} = \beta t - \mu_0 Mg$$

lineare  
non omogenea  
non autonoma

P.C.  $MD = 0 \rightarrow D_1 = 0$

NON OMO

$$- \mu_0 Mg \rightarrow D_2 = 0$$

$$\beta t \rightarrow D_3 = 0$$

$\rightarrow \Delta, t, t^2$

$$v(t) = A + Bt + Ct^2$$

$$\dot{v}(t) = B + 2Ct$$

Sostituisce

$$M(B + 2Ct) = \beta t - \mu_0 Mg$$

$$\textcircled{MB} + \textcircled{2Mct} = \textcircled{\beta t} - \textcircled{\mu_0 Mg}$$

$$\left\{ \begin{array}{l} MB = -\mu_0 Mg \\ 2MC = \beta \end{array} \right.$$

$$\left\{ \begin{array}{l} B = -\mu_0 g \\ C = \frac{\beta}{2M} \end{array} \right.$$

$$v(t) = A - \mu \log t + \frac{\beta}{2M} t^2$$

$$v(t_{AS}) = 0$$

$$v(t_{AS}) = A - \mu \log t_{AS} + \frac{\beta}{2M} t_{AS}^2 = 0$$

$$A = \mu \log t_{AS} - \frac{\beta}{2M} t_{AS}^2$$

$$v(t) = \left( \mu \log t_{AS} - \frac{\beta}{2M} t_{AS}^2 \right) - \mu \log t + \frac{\beta}{2M} t^2$$
$$A - \mu \log t + \frac{\beta}{2M} t^2$$

FADP

$$M\dot{v} = -\mu_0 Mg - \beta v$$

Lineare  
non om.  
autonoma

$$M\dot{v} + \beta v = 0 \quad \text{OMO}$$

$$PC \Rightarrow MD + \beta = 0$$

$$D_1 = -\frac{\beta}{M}$$

NON OMO

$$D_2 = 0$$

$$\Rightarrow v(t) = D e^{-\frac{\beta}{M}t} + E$$

$$\dot{v}(t) = -\frac{D\beta}{M} e^{-\frac{\beta}{M}t}$$

Sostituisco

$$-\frac{D\beta}{M} e^{-\frac{\beta}{M}t} = -\mu_0 Mg - \beta D e^{-\frac{\beta}{M}t} - \beta E$$

$$\beta E = -\mu_0 Mg$$

$$E = -\frac{\mu_0 Mg}{\beta}$$

$$v(t) = D e^{-\frac{\beta}{M}t} + \frac{\mu_0 M g}{\beta}$$

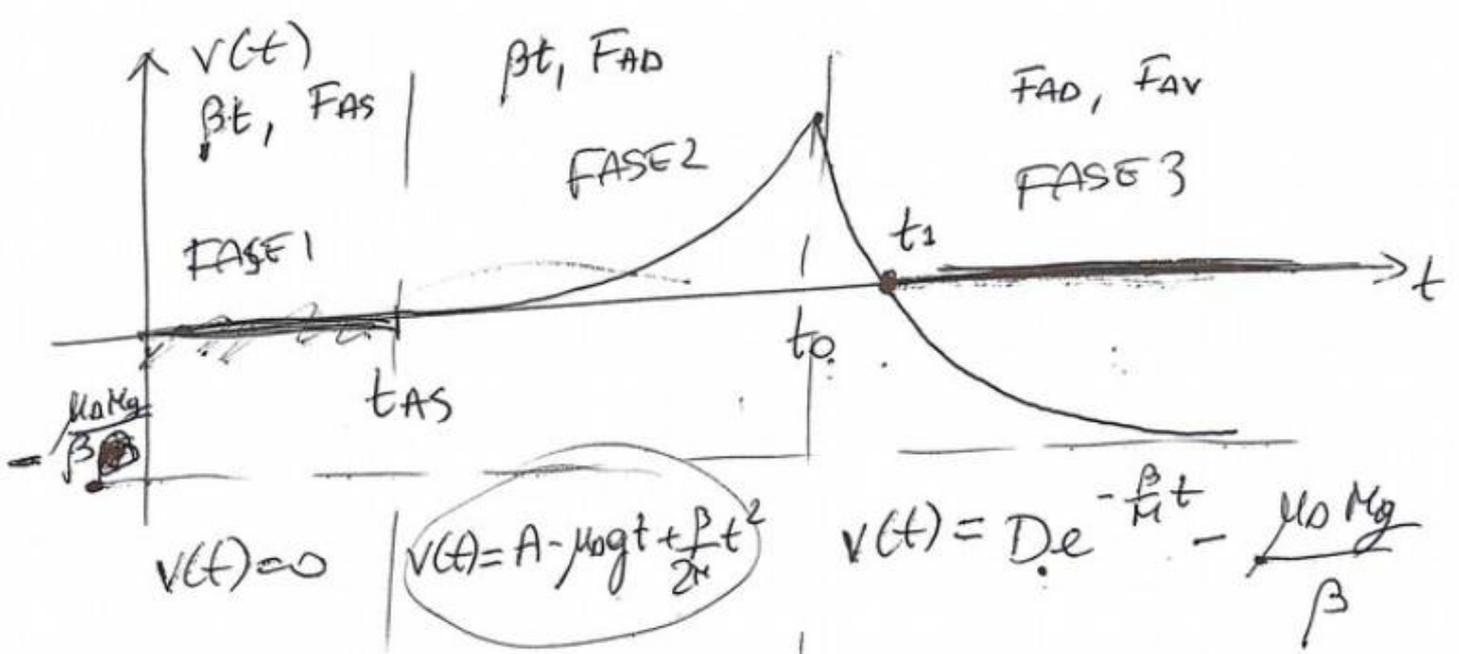
$v(t_0) = V_0$  ← velocità del corpo alla fine della seconda fase.

$$v(t_0) = D e^{-\frac{\beta}{M}t_0} + \frac{\mu_0 M g}{\beta} = V_0$$

$$D = \left( V_0 - \frac{\mu_0 M g}{\beta} \right) e^{\frac{\beta}{M}t_0}$$

---

Quando si ferma il corpo?  
Siamo nella fase 3.



$$v(t_1) = D e^{-\frac{\beta}{\nu} t_1} - \frac{\mu_0 M g}{\beta} = 0$$

$$D e^{-\frac{\beta}{\nu} t_1} = \frac{\mu_0 M g}{\beta}$$

$$e^{-\frac{\beta}{\nu} t_1} = \frac{\mu_0 M g}{\beta D}$$

$$-\frac{\beta}{\nu} t_1 = \log \frac{\mu_0 M g}{\beta D}$$

$$t_2 = -\frac{M}{\beta} \log \frac{\mu_0 M g}{\beta D}$$

$$= \frac{M}{\beta} \log \frac{\beta D}{\mu_0 M g}$$

---

---

$$F_{AD} = -\mu_0 Mg$$

$$F_{AV} = -\beta v$$

Energia diss. da  $F_{AD}$  per  $t \in [0; t_0]$   
o meglio da  $t_{AS}$  a  $t_0$ .

$$W = K_f - K_i \quad \text{: energia acquisita}$$

$$K_i - K_f \quad \text{: energia bruciata}$$

$$-W \quad \text{è energia bruciata}$$

$$W_{AD} = -\mu_0 Mg \Delta x$$

Calcolo analogo a quello svolto  
nella slide 28.

$$\Delta x = \int_{t_{AS}}^{t_0} v(t) dt =$$

$$= \int_{t_{AS}}^{t_0} A dt - \int_{t_{AS}}^{t_0} \mu_0 g t dt + \int_{t_{AS}}^{t_0} \frac{\beta}{2M} t^2 dt$$

$$= A(t_0 - t_{AS}) - \mu_0 g \frac{t_0^2 - t_{AS}^2}{2} + \frac{\beta}{2M} \frac{t_0^3 - t_{AS}^3}{3}$$

$$W_{pt} = \int_{\Gamma} \vec{F} \cdot d\vec{s}$$

$$\vec{F} = \begin{bmatrix} \beta t \\ 0 \\ 0 \end{bmatrix}, \quad d\vec{s} = \begin{bmatrix} dx \\ dy \\ dz \end{bmatrix}$$

$$\Rightarrow W_{pt} = \int_{\Gamma} \beta t dx$$

Ricordando che,  $dx = v dt$ , si ha che:

$$W_{pt} = \int_{t_{AS}}^{t_0} \beta t v dt$$

$$= \int_{t_{AS}}^{t_0} \beta t \left( A - \mu_0 g t + \frac{\beta}{2M} t^2 \right) dt$$

$$= \int_{t_{AS}}^{t_0} \beta A t dt - \int_{t_{AS}}^{t_0} \beta \mu_0 g t^2 dt + \int_{t_{AS}}^{t_0} \frac{\beta^2}{2M} t^3 dt$$

$$= \beta A \frac{(t_0^2 - t_{AS}^2)}{2} - \beta \mu_0 g \frac{(t_0^3 - t_{AS}^3)}{3} + \frac{\beta^2}{2M} \frac{t_0^4 - t_{AS}^4}{4}$$

FASE 2

$$- \mu_D Mg$$
$$\beta t$$

Abbiamo calcolato

$$W_{AD}$$

Teorema dell'energia cinetica

$$\textcircled{K_f} - \textcircled{K_i} = \underline{W_{AD}} + W_{\beta t}$$

$$\frac{1}{2} M v^2(t_0) \quad 0 = W_{AD} + \textcircled{W_{\beta t}}$$

$$\textcircled{W_{\beta t}} = \frac{1}{2} M v^2(t_0) - W_{AD}$$

Sfruttando il teorema dell'energia cinetica, potevamo giungere alla soluzione del problema risolvendo solo un integrale (quello per il calcolo di  $W_{AD}$ ). Per esercizio, si verifichi che le soluzioni coincidono.